

Relazioni sul Progetto di Eccellenza DFCLAM

ottobre - dicembre 2019

Il presente documento, composto di cinque relazioni, dà conto delle attività svoltesi nel dipartimento in vista della realizzazione dei principali obiettivi strategici della ricerca, secondo quanto previsto dal progetto di eccellenza.

Il Dipartimento dispone di una commissione progetto composta dai colleghi Pierluigi Pellini (Direttore), Roberto Venuti, Carlo Caruso, Maria Rita Digilio, Simone Beta, Stefano Carrai (Scuola Normale Superiore di Pisa), Paolo Tortonese (Université Sorbonne Nouvelle Paris 3).

I responsabili scientifici degli Obiettivi Strategici hanno presentato le seguenti relazioni riferite al periodo ottobre - dicembre 2019:

1. LETTERATURA, LINGUA E ANTROPOLOGIA: DAL MONDO CLASSICO ALLA CONTEMPORANEITÀ (prof. Simone Beta)
2. LA LETTERATURA MEDIEVALE COME FONDAMENTO DELLA CULTURA EUROPEA (prof. Francesco Stella)
3. TEORIE E PRATICHE DELLA TRADUZIONE LETTERARIA (prof. Andrea Landolfi)
4. TEORIE E PRATICHE DELL'INSEGNAMENTO DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE (prof.ssa Natascia Tonelli)
5. INTERNAZIONALIZZAZIONE (prof. Stefano Ferrucci)

Nel periodo oggetto della presente relazione si è concluso il piano di reclutamento previsto dal progetto di eccellenza, con la presa di servizio della dott.ssa Eleonora Pischetta RDTA per il ssd L-ANT/02 (Storia greca).

Per quanto riguarda la ricerca, dalle relazioni scaturisce un quadro di attuazione delle azioni di RT e RA previste dagli obiettivi strategici pienamente soddisfacente nelle diverse aree di competenza. Le linee di ricerca individuate dal progetto d'eccellenza procedono nel rispetto dei tempi prestabiliti e secondo una prospettiva ormai pienamente coesa che consente un'ottima valorizzazione delle sinergie dipartimentali, confermata anche dalla dovizia dell'offerta di conferenze, presentazioni e seminari.

OS 01. Letteratura, lingua e antropologia: dal mondo classico alla contemporaneità

Per quel che riguarda l'aspetto antropologico, l'evento più importante che ha riguardato l'obiettivo strategico "Letteratura, lingua e antropologia: dal mondo classico alla contemporaneità" è stato il convegno *Le parole del sogno. Popoli e culture a confronto*, organizzato dal Centro AMA il 13 dicembre presso l'Aula 149 del San Niccolò.

Nella sessione mattutina, presieduta da Luigi Spina (Università di Napoli), sono intervenuti Maurizio Bettini (Università di Siena), che ha introdotto i lavori, Giulio Guidorizzi (Università di Torino), che ha parlato *Dell'ambiguità dei sogni: Penelope e le altre*, e Flaminia Beneventano (Università di Siena), che ha parlato dei *Phasmata oneirōn, ovvero attanti di sogni*

Nella sessione pomeridiana, presieduta da Simone Beta (Università di Siena), sono intervenuti Alessandro Lupo (Università La Sapienza, Roma), che ha parlato di *Tacochita, 'vedere dormendo': enunciati e riflessioni sulle pratiche oniriche tra i Nahua del Messico*, Lorenzo Verderame (Università La Sapienza, Roma), che ha parlato di *I sogni di Gudea: oniromanzia e*

politica nell'antica Mesopotamia, e Giuliano Boccali (Università di Milano), che ha parlato de *Il sogno nell'India antica: fra miti e ontologia*.

La discussione finale è stata guidata da Maurizio Bettini, che ha avuto anche il compito di tirare le conclusioni.

A Maurizio Bettini era stato anche affidato il compito prestigioso di aprire il convegno annuale della Compalit (Associazione di Teoria e storia comparata della letteratura), *Le costanti e le varianti: letteratura e lunga durata*, distribuito su tre giorni (5, 6 e 7 dicembre), con la relazione *La lunga durata fra scrittura e oralità*. Un problema di salute ha purtroppo impedito a Bettini di tenere la sua relazione, che è stata sostituita da un intervento di Massimo Fusillo (Università dell'Aquila), che nel programma originale avrebbe dovuto fungere da discussant alla relazione bettiniana.

Il convegno, che ha avuto nel comitato scientifico quattro docenti senesi (Guido Mazzoni, Simona Micali, Pierluigi Pellini e Niccolò Scaffai), è ruotato intorno a questo tema: "Le categorie e le narrazioni di cui è fatta la critica letteraria accorpano la pluralità delle opere e individuano costanti e varianti, epoche e tendenze, continuità e rotture. Ciò accade soprattutto in età moderna, quando il numero delle opere cresce, il campo letterario si allarga, la cultura comincia a pensare in modo storico, i canoni mutano incessantemente e hanno un perpetuo bisogno di ridefinizione. A volte queste categorie vengono usate consapevolmente; più spesso vengono usate inconsapevolmente. *Le costanti e le varianti* vuole sottoporre a riflessione le continuità e le rotture della letteratura e dei suoi racconti storiografici. Che cosa accade nel passaggio dal sistema letterario premoderno a quello moderno? Che significato e valore hanno le categorie che hanno dato una forma alla storia letteraria degli ultimi secoli (romanticismo, modernismo, postmodernismo, ecc.)? Come cambia la letteratura nell'epoca della *world literature*, dell'intermedialità e della società di massa? In che modo i nuovi concetti e nuovi metodi emersi negli ultimi decenni hanno modificato le nostre immagini del passato letterario? Quanto reggono oggi i concetti di lunga durata che abbiamo ereditato dall'estetica romantica o dalla cultura positivista, da Auerbach o da Curtius, da Lukács o da Bachtin, da Frye o da Barthes, da Said o da Jameson o da Francesco Orlando, cui il titolo di questo convegno si richiama? In questo quadro, alcune questioni di fondo saranno oggetto di particolare attenzione:

1. L'antitesi tra lunga durata ed evento, che in ambito letterario tende a declinarsi nell'antitesi fra tradizione e avanguardia, continuità e rottura. Basta pensare, tra i grandi classici del pensiero critico, a due modelli di riconfigurazione della letteratura europea profondamente diversi, benché scaturiti dallo stesso orizzonte: da un lato quello di Curtius, che insiste sulla continuità della tradizione e della memoria culturale; dall'altro quello di Auerbach, che procede per sezioni discontinue e netti tagli storici attraverso i quali cogliere, vichianamente, l'unità delle singole epoche.

2. La dialettica storica tra i movimenti e le generazioni letterarie, concetti poco influenti in età antica e medioevale che a partire dal romanticismo diventano strumenti decisivi per definire il rapporto con la tradizione, collocarsi sulla linea del tempo e interpretare la successione più o meno conflittuale tra poetiche, codici, paradigmi, posture estetiche e ideologiche.

3. I diversi modelli storiografici attraverso i quali è possibile, per dirla con Remo Ceserani, raccontare la letteratura. Se la nozione di letteratura su cui ci basiamo è un prodotto culturale recente, nato in Europa tra Settecento e Ottocento quando prende forma un campo autonomo, la storiografia letteraria si definisce come disciplina specifica e assume un ruolo decisivo nel tracciarne i confini. Nel corso del tempo cambiano però i paradigmi compositivi di questo racconto, dal modello teleologico di matrice idealistica a quello biologico elaborato dalla cultura del positivismo, fino a nuove opzioni maturate in tempi più recenti (morfologia storica,

organizzazione per generi o temi) che non hanno ancora fornito soluzioni definitive. A queste difficoltà teoriche si aggiunge, sul filo degli anni, la crescente complessità di una tradizione letteraria sempre più contaminata e plurale, intrecciata con le enormi trasformazioni politiche, economiche, sociali e tecnologiche che hanno contrassegnato gli ultimi decenni, e consapevole della frammentazione progressiva della letteratura e dei suoi canoni. Il modello continuista della lunga durata deve quindi fare i conti con processi eterogenei, ramificati, segnati spesso da resistenze, contropunte, differenze geografiche e sociali”.

Il convegno, che si è sviluppato lungo quattro sessioni plenarie e cinque sessioni parallele, queste ultime intitolate *Partizioni e generazioni* (“Dal Romanticismo al Modernismo: Riflessioni teoriche, revisioni storiografiche, snodi, fratture e scansioni”; “La letteratura contemporanea: Riflessioni teoriche, revisioni storiografiche”; “La letteratura premoderna. Casi e esempi”; “Dal Romanticismo al Modernismo: Generi, temi, tradizioni, forme”; La letteratura contemporanea: Casi e esempi, Mappare l’immaginario contemporaneo), si è concluso sabato 7 con le due relazioni finali di Galin Tihanov (Queen Mary University of London) e Franco Moretti (Institute for Advanced Studies, Berlin).

Nello stesso periodo sono ripresi gli incontri del ciclo *ClassicaMente*, giunti alla loro terza edizione: il quinto incontro (“Frammenti di Storia. Per un approccio antropologico agli aspetti economico-sociali e giuridici del mondo antico”) si è tenuto nei giorni 4 e 5 novembre 2019.

Ricordiamo che l’iniziativa, promossa dai giovani ricercatori e dai dottorandi del curriculum antropologico del Dottorato Regionale Pegaso in “Scienze dell’antichità e Archeologia” (Firenze, Pisa e Siena, con sede amministrativa all’Università di Pisa), è incentrata sulle diverse tematiche che hanno forgiato l’identità del “Centro Antropologia e Mondo Antico” dell’Università di Siena, rendendolo un punto di riferimento culturale e accademico nel panorama nazionale e internazionale.

La terza edizione ha voluto mantenere appieno il carattere dialogico che costituisce un elemento importante dell’iniziativa, nella convinzione che sia assolutamente necessario promuovere l’incontro e il confronto tra giovani ricercatori di diversa formazione e interessi, offrendo loro la possibilità di presentare il frutto delle loro attività di ricerca.

Alla base del progetto (che è sostenuto finanziariamente dal Dipartimento) vi è inoltre il desiderio di promuovere il confronto tra prospettive diverse (antropologiche, filologiche, storiche, archeologiche, semiotiche), con lo scopo di rafforzare il tessuto epistemologico degli studi sul mondo antico, nel Centro e fuori.

Le due sessioni (4 novembre, ore 15.30, e 5 novembre, ore 13), moderate da Fabrizio Buscemi (Università di Pisa), che ha appena conseguito il titolo di Dottore di ricerca, sono state introdotte da Stefano Ferrucci (Università di Siena, Centro AMA) e da Aglaia McClintock (Università degli Studi del Sannio).

Ecco i nomi dei sei giovani relatori: Giacinto Falco (Scuola Normale Superiore di Pisa), Louise Fauchier (Université Lumière Lyon 2), Serena Andrea Brioschi (Università di Pavia), Alberto Ramon (Università degli Studi di Padova), Luigi Romano (Università di Napoli Federico II) e Manfredi Zanin (Università Ca’ Foscari Venezia).

Un altro interessante seminario di studi, *Il bosco di Zeus. Tradizioni e documenti sui rapporti tra Grecia ed Egitto*, si è tenuto giovedì 24 ottobre nell’Aula del Refugio, organizzato dai docenti di Storia greca. Sono intervenuti Marco Bettalli (Università di Siena), Stefano Ferrucci (Università di Siena), R. Mari (Università di Bari), Lucia Criscuolo (Università di Bologna), Giuseppe Cordiano (Università di Siena) e Umberto Roberto (Università Europea di Roma).

Mercoledì 6 novembre, nella Sala riunioni del San Niccolò, si è tenuto un seminario del prof.

Romano Luperini (Università di Siena), intitolato *Montale e il fascismo*.

Lunedì 11 novembre, all'Aula 6 Servi, si è tenuta una conferenza di Silvia Monti (Università di Verona), intitolata *Letteratura e memoria: la testimonianza di Max Aub*.

Nei giorni 29 ottobre e 10 dicembre si sono svolte, all'interno dei corsi di Filologia classica (Laurea triennale in Studi letterari e filosofici) e di Lingua e Letteratura greca (Laurea magistrale in Lettere classiche), tenuti dal prof. Simone Beta, due lezioni seminariali: la prima del prof. Claudio Bevegni (Università di Genova) intitolata *Angelo Poliziano tra didattica e filologia*; la seconda del dott. Francesco Puccio (Università di Padova) intitolata *I frammenti dell'Antigone di Euripide*.

Il 24 ottobre 2019 le professoresse Francesca Cenerini (Università di Bologna) e Cristiana Franco (Università per stranieri di Siena) hanno presentato, nell'Aula 149 del San Niccolò, il saggio di Maria Paola Castiglioni, *La donna greca* (Il Mulino, Bologna 2019).

Nel tracciare un profilo completo dell'identità e della vita femminile in età greca, il libro della professoressa Castiglioni, che insegna Storia e civiltà dei mondi antichi nell'Università di Grenoble-Alpes, parte dall'idea che la civiltà (maschile) greca ha avuto relativamente alla disuguaglianza dei sessi e all'identità della donna e illustra successivamente il corso della vita femminile, dalla nascita all'educazione, dal matrimonio alla vecchiaia. Vi vengono passati in rassegna i diversi ruoli sociali – moglie e madre, ma anche schiava, prostituta, cortigiana – e vengono esaminati realtà e mito del potere femminile, dall'utopia di Aristofane alle regine ellenistiche, attraverso l'analisi di alcune figure, storiche o leggendarie, di intellettuali che, come Saffo o Aspasia, si distinsero per la loro sapienza.

Il giorno 3 dicembre, alle ore 16, nell'aula 356 del San Niccolò, è stata proiettata, alla presenza degli studenti del curriculum classico della laurea triennale in Studi letterari e filosofici, di quelli della Laurea magistrale in Lettere classiche, nonché di alcuni studenti che frequentano l'ultimo anno del Liceo classico "Enea Silvio Piccolomini" di Siena, una registrazione dell'*Antigone* di Sofocle messa in scena da Federico Tiezzi, sulla traduzione di Simone Beta, per il Teatro Argentina di Roma (febbraio 2018).

Al termine della proiezione il regista Federico Tiezzi ha risposto alle numerose domande degli studenti.

Il giorno 7 dicembre, alle ore 18:00, presso il **Teatro dei Rinnovati**, si è svolto un incontro sullo spettacolo *Macbett. L'ambizione e il potere* (regia di Alessandro Serra), tratto dal *Macbeth* di William Shakespeare, un lavoro che mette in luce l'ambizione, il desiderio di potere, il peccato e la colpa che rivive in una riscrittura che, pur stravolgendone, la struttura, lascia intatto il senso dell'opera.

All'incontro, che è stato moderato dalla prof.ssa Maria Rita Digilio, sono intervenute, oltre al regista, la prof.ssa Elena Spandri e la dottoranda Beatrice Montorfano.

Si è trattato del **primo di sei appuntamenti** dell'iniziativa "**Dentro il Teatro**", un progetto nato dalla collaborazione tra il **Comune di Siena** e l'**Università di Siena**, che vede coinvolti anche docenti e dottorandi del DFCLAM, con la finalità di avvicinare gli studenti non solo alle opere teatrali, ma anche alla struttura del teatro come luogo di aggregazione, trasferimento di conoscenza e partecipazione.

Convegni:

13 dicembre, Aula 149, Palazzo San Niccolò, ore 10.30

Convegno *Le parole del sogno. Popoli e culture a confronto.*
ore 10.30: Accoglienza e saluti

ore 11.00-13.00 (presidenza: Luigi Spina, Università di Napoli)

Introduzione ai lavori: Maurizio Bettini (Università di Siena)

Giulio Guidorizzi (Università di Torino): *Dell'ambiguità dei sogni: Penelope e le altre.*

Flaminia Beneventano (Università di Siena): *Phasmata oneirōn, ovvero attanti di sogni*

ore 14.30-17.00 (presidenza: Simone Beta, Università di Siena)

Alessandro Lupo (Università La Sapienza, Roma): *Tacochita, 'vedere dormendo': enunciati e riflessioni sulle pratiche oniriche tra i Nahua del Messico*

Lorenzo Verderame (Università La Sapienza, Roma): *I sogni di Gudea: oniromanzia e politica nell'antica Mesopotamia*

Giuliano Boccali (Università di Milano): *Il sogno nell'India antica: fra miti e ontologia.*

Discussione e Conclusioni (Maurizio Bettini).

5, 6 e 7 dicembre (Convegno Compalit)

5 dicembre, Santa Chiara Lab, Auditorium, via Valdimontone 1

9.00 Pierluigi Pellini (Direttore DFCLAM) e Federico Bertoni (Presidente COMPALIT): Saluti e introduzione ai lavori

9.30-11.00 Prima sessione plenaria

9.30 Maurizio Bettini (Università degli studi di Siena) La lunga durata fra scrittura e oralità. Presiede e discute Massimo Fusillo

10.00 Giovanni Palumbo (Université de Namur) «Notre-Dame a brûlé!». Costanti e varianti nel restauro del passato. Presiede e discute Claudio Lagomarsini

11.30-13.00 Seconda sessione plenaria

11.30 Enrica Zanin (Université de Strasbourg) Imitazione e verità. Paradigmi narrativi da Boccaccio a Mme de La Fayette. Presiede e discute Niccolò Scaffai

12.00 Gianluigi Simonetti (Università degli studi dell'Aquila) Distante e circostante. Come finisce il Novecento. Presiede e discute Guido Mazzoni

15.00 Presentazione degli ultimi numeri di «Between» Introduce Marina Guglielmi Santa Chiara,

15.30-19.30 Sessioni parallele

15.30-17.00 PARTIZIONI E GENERAZIONI: DAL ROMANTICISMO AL MODERNISMO. RIFLESSIONI TEORICHE, REVISIONI STORIOGRAFICHE

Introducono e discutono Mauro Pala e Giampiero Moretti

Carola Borys, Raccontare la modernità letteraria a partire dal concetto di regime estetico: la proposta di Jacques Rancière.

Novella Primo, Riflessioni sul canone alle soglie della modernità: Jauss e gli scritti teorici classico-romantici.

Simone Marsi, Confini romantici. Il Romanticismo ottocentesco e i suoi limiti nei manuali scolastici del primo Novecento (1900-1945).

Fabio Ciotti, Periodizzazione letteraria e 'distant reading': un'indagine quantitativa sulla narrativa italiana tra Otto e Novecento.

15.30-17.00 PARTIZIONI E GENERAZIONI: DAL ROMANTICISMO AL MODERNISMO SNODI, FRATTURE, SCANSIONI

Introducono e discutono Daniela Brogi e Stefano Dal Bianco

Valentino Baldi, Persistenza e evaporazione della trama nel modernismo narrativo.

Gabriele Fichera, «Un peuple muet»: il lavoro della folla in Baudelaire e Verga.

Alberto Comparini, Identità lirica e identità narrativa. Forme della temporalità alle soglie del modernismo.

Giuseppe Carrara, Estetiche del fototesto tra surrealismo e modernismo.

15.30-17.00 PARTIZIONI E GENERAZIONI: LA LETTERATURA CONTEMPORANEA. RIFLESSIONI TEORICHE, REVISIONI STORIOGRAFICHE

Introducono e discutono Stefano Ercolino e Stefania Sini

Fatima Sai, La storiografia e il suo doppio. La storia letteraria araba contemporanea nello specchio del modello occidentale.

Alessandro Cadoni, Una costante nelle mescolanze. Stilistica auerbachiana e realtà filmata: una proposta metodologica.

Alessandro Ghignoli, La traduzione nelle letterature nazionali.

17.30-19.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: DAL ROMANTICISMO AL MODERNISMO RIFLESSIONI TEORICHE, REVISIONI STORIOGRAFICHE

Introducono e discutono Mauro Pala e Giampiero Moretti

Luca Marangolo, L'epistemologia del concetto di Umwelt. Una proposta per la genealogia del Modernismo e delle sue radici ottocentesche.

Stefano Lazzarin, 1764-2012. Ipotesi per una periodizzazione del racconto fantastico in Occidente.

Carmen Dell'Aversano, La dialettica repressione/represso come criterio di periodizzazione: una nota in margine al «Soprannaturale letterario» di Francesco Orlando.

Mattia Petricola, Mondi nella mente: alle origini della teoria delle letterature dell'immaginario.

17.30-19.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: DAL ROMANTICISMO AL MODERNISMO

SNODI, FRATTURE, SCANSIONI

Introducono e discutono Daniela Brogi e Stefano Dal Bianco

Beatrice Laghezza, Oltre le avanguardie. Metafisica, oceanismo, novecentismo.

Luigi Marfè, Una generazione «tra parentesi». David Jones, la Grande Guerra e il modernismo.

Matteo Tasca, La dialettica del fraintendimento. Sereni, Saba, Montale e l'angoscia dell'influenza.

17.30-19.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: LA LETTERATURA CONTEMPORANEA RIFLESSIONI TEORICHE, REVISIONI STORIOGRAFICHE

Introducono e discutono Stefano Ercolino e Stefania Sini

Daniele Balicco, Una nuova partizione: letteratura e antropocene.

Alberica Bazzoni, Il canone letterario e le scrittrici: una ricezione da compiere.

Fabrizio Maria Spinelli, Claudia Rankine e la realtà della lirica.

Filippo Grendene, Ri-uso e intertestualità: dialoghi diversi con la tradizione.

Fabrizio Miliucci, «L'anno 1945 non è la chiusura lampo di un sacco».

Lucia Rodler, La favola oggi.

6 dicembre, San Niccolò, via Roma 56

9.00-13.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: LA LETTERATURA PREMODERNA CASI E ESEMPI

Introducono e discutono Monica Marchi e Riccardo Castellana

Anna Chiara Corradino, Endimione e Selene nel Rinascimento, un esempio di dialettica tra rottura e continuità?

Roberto Puggioni, Mostri, ermafroditi e paradigmi poetico-teatrali: lo iato tra Cinque e Seicento.

Enrico Zucchi, Repubblicanesimo antico e moderno: Skinner, Giusto Lipsio e la Genova del Seicento.

Angela Albanese, «Lo Cunto de li Cunti»: variazioni europee di un prototipo degenerare.

Maria Shakhrai, Tradition et innovation dans les poèmes épiques «historiques» des XVIe-XVIIe siècles (Francesco Bolognietti, Juan Rufo, Pierre de Deimier).

David Matteini, Crisi dei saperi e crisi delle lettere nel tardo Settecento. L'abolizione del sistema accademico d'Antico Regime.

Daniela Mangione, Secolari fraintendimenti. L'equivoco della continuità dei generi e il romanzo italiano in Europa.

Alessandro Metlica, «Baroccamente». Piccola storia di un'alterità, da Aby Warburg a Michel Foucault.

Carmen Gallo, Crisi barocca e poetica modernista: Eliot, i metafisici e la poesia moderna.

Irene Palladini, Odeporica e paesaggio nel secondo Settecento. Tra Hogart e Gessner: il caso di Aurelio de' Giorgi Bertola.

Doralice Treglia, Il canto delle Sirene e l'eco nella letteratura del Novecento: la phoné e il logos.

Susanna Scavello, Il teatro medievale tra silenzio e rinascita.

9.00-13.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: DAL ROMANTICISMO AL MODERNISMO

GENERI, TEMI, TRADIZIONI, FORME

Introducono e discutono Elena Spandri e Donatella Izzo

Mauro Nervi, Il romanzo tedesco. Punti di frattura di una tradizione.

Mimmo Cangiano, La trasformazione ideologica del concetto di 'flusso' dal Romanticismo al Modernismo.

Tiziana Carlino, Alle origini della letteratura ebraica moderna: una storia di cesure, continuità e rinascita.

Stefania Rutigliano, Giobbe dalla Bibbia al romanzo.

Gloria Scarfone, La nascita dell'homo fictus: il nesso paradossale tra realismo e rappresentazione della vita intima.

Francesco Rizzato, Eroe e ambiente nel romanzo tra Otto e Novecento.

Nicole Siri, L'umorismo fin de siècle: dalle parodie del naturalismo alle avanguardie.

Franco Nasi, Tradurre col freno a mano tirato: «Foglie d'erba» e le istituzioni poetiche in Italia.

Roberta Zanasi, «Your's ever (un)truly»: l'epistolarietà nel romanzo inglese del secolo XIX.

9.00-13.30 PARTIZIONI E GENERAZIONI: LA LETTERATURA CONTEMPORANEA CASI E ESEMPI

Introducono e discutono Silvia Albertazzi e Tiziana de Rogatis

Vera Cantoni, Drammaturchi 'situazionisti' e in-yer-face: due generazioni di neogiacomiani?

Francesca Valentini, Decameroni neri: continuità e discontinuità nella ricezione afrocubana di Boccaccio.

Stefano Ballerio, Sulla tradizione del presente. Franzen, Wallace, Kraus e i tecnomedia.

Carmen Bonasera, Al confine tra modernismo e postmodernismo. Costanti e varianti nella poesia di Sylvia Plath.

Simone Carati, «From the pages of history». Costanti romanzesche in «Libra» e «Limonov».

Alessandro Cinquegrani, La nostalgia della persuasione come categoria ermeneutica. Kubrick e DeLillo.

Erika De Angelis, Per un'analisi storico-letteraria nella Bologna del '77: Gianni Celati e i suoi allievi.

Lucia Claudia Fiorella, Malattia, autoironia e racconto auto/biografico.

Stefania Giroletti, Il realismo nuovo di «Menzogna e sortilegio»: Morante e Lukács.

Gerardo Iandoli, Il ritratto del presidente: figure per descrivere l'ipermoderno.

Mirko Mondillo, La ferocia delle giovani fiere: il Moro di Procida e il Maraja di Forcella.

Sara Pini, «C'era una volta...» Auschwitz: la Holocaust Literature tra continuità tematica ed evoluzione scardinante.

MAPPARE L'IMMAGINARIO CONTEMPORANEO

Introducono e discutono Marina Polacco e Fabio Vittorini

Mirko Lino, Letterature aumentate. Trans(inter)medialità in Coniglio Viola: forme di convergenza tra letteratura, teatro, media digitali e spazi urbani.

Lara Marrama, Neostandard, classico, sperimentale. Varianti e costanti nel romanzo italiano ultra-contemporaneo.

Emanuela Piga Bruni, Queste visioni labirintiche in «Westworld» tra intertestualità e metanarratività.

Corinne Pontillo, «Timira. Romanzo meticcio» degli anni Zero.

Salvatore Renna, «Don't forget to go home». Berlino, la techno e Dioniso.

Beatrice Seligardi, Una tecnica (post)modernista? Per un'interpretazione transmediale dello stream of consciousness da «Mrs. Dalloway» a «Fleabag».

Valentina Sturli, «Serotonina» e «Bontà». Formazione di compromesso e ritorno del represso alla prova dell'iper-contemporaneo.

Andrea Suverato, In principio fu il testimone. Sulle recenti contaminazioni tra letteratura e storia.

Lara Toffoli, Da Kundera a Carrère: il ritorno dell'autore nel romanzo-saggio.

Francesca Valdinoci, Letteratura mutante e scritture femminili contemporanee: ibridazione e autobiografismo in «L'art de perdre» di Alice Zeniter, «Asymmetry» di Lisa Halliday e «La straniera» di Claudia Durastanti.

Alessandra Elisa Visinoni, La Netsfera e le sue sfide alla moderna critica letteraria: il 'caso runet' (segmento russo di Internet).

15.30-17.00 Terza sessione plenaria

15.30 Serena Fusco (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale») Istantanee del campo letterario tra Cina e Occidente: continuità e rotture. Presiede e discute Roberto Venuti

16.00 Paolo Tortonese (Université Sorbonne Nouvelle, Paris 3) Permanenza e novità: una difesa della lunga durata. Presiede e discute Clotilde Bertoni

17.30 Premio Paolo Zanolli 2019 Introduce Simona Micali, intervieni Cristina Marconi

7 dicembre, Santa Chiara Lab, Auditorium, via Valdimontone 1

9.00-11.30 Tavola rotonda Insegnare la letteratura: metodi, paradigmi, partizioni. Presiede Matteo Palumbo

Intervengono Paolo Bertinetti, Pietro Cataldi, Francesco Paolo de Cristofaro, Giulio Iacoli, Orsetta Innocenti, Francesco Stella

12.00-13.30 Quarta sessione plenaria

12.00 Galin Tihanov (Queen Mary University of London) The Zonality of World Literature: Nizami in Azerbaijan and the Soviet Union (1930s-1940s). Presiede e discute Sergia Adamo

12.30 Franco Moretti (Institute for Advanced Studies, Berlin) Simulazione: un nuovo modello per l'analisi letteraria? Presiede e discute Arturo Mazzarella.

Seminari e lezioni:

Per il Ciclo "ClassicaMente. Dialoghi senesi sul mondo antico": *Frammenti di Storia. Per un approccio antropologico agli aspetti economico-sociali e giuridici del mondo antico.*

4 novembre, Auletta Centro AMA, Palazzo San Niccolò, ore 15.30:

Introduzione di Stefano Ferrucci (Università di Siena, Centro AMA).

Relazioni: Giacinto Falco (Scuola Normale Superiore di Pisa): La banca ateniese tra neosostantivismo e NIE: una reinterpretazione; Louise Fauchier (Université Lumière Lyon 2):

Comportements et relations interpersonnelles sur les marchés du monde grec: l'exemple du marché aux poissons dans la comédie attique (Ve-IVe siècle a.C.); Serena Andrea Brioschi (Università di Pavia): Le altre vite di Sibari dopo la distruzione: il topos della città rasa al suolo nella tradizione greca.

Moderatore: Fabrizio Buscemi (Università di Pisa).

5 novembre, Auletta Centro AMA, Palazzo San Niccolò, ore 13:00:

Introduzione di Aglaia McClintock (Università degli Studi del Sannio).

Relazioni: Alberto Ramon (Università degli Studi di Padova): *Le res divini iuris* come beni in proprietà degli dèi; Luigi Romano (Università di Napoli Federico II): *I loca scelerata*: paradigmi fattuali dell'illecito, rapporti di potere e costruzione della memoria collettiva; Manfredi Zanin (Università Ca' Foscari Venezia): *Mos nefandae dirus saevitiae*. Male morti e vilipendio del cadavere: fenomenologia, ideologia e scopi dai Gracchi a Silla.

Moderatore: Fabrizio Buscemi (Università di Pisa).

Seminario di studi:

Giovedì 24 ottobre ore 9.30, Aula del Refugio: *Il bosco di Zeus. Tradizioni e documenti sui rapporti tra Grecia ed Egitto*.

Interventi di M. Bettalli (Università di Siena): Dall'Egitto con amore. Mercenari e avventurieri greci dall'età arcaica al IV sec. a.C.; S. Ferrucci (Università di Siena): Re, colonie e mostri a tre teste. Tradizioni greche sull'Egitto tra V e IV sec. a.C.; R. Mari (Università di Bari): Il 'corpo' e la 'tomba'. Le tombe reali di Alessandria nella letteratura antica; L. Criscuolo (Università di Bologna): I Egypte Nubie Louvre 4 e la riforma costituzionale di Ptolemais Hermiou; G. Cordiano (Università di Siena): Diodoro e la sua visione dell'Egitto nel I libro della *Biblioteca storica*; U. Roberto (Università Europea di Roma): Bisanzio colonia egizia e il ruolo storico e culturale di Costantinopoli.

Seminario:

Mercoledì 6 novembre, ore 15, Sala riunioni, San Niccolò:

Romano Luperini (Università di Siena): *Montale e il fascismo*.

Conferenza:

Lunedì 11 novembre, ore 18, Aula 6 Servi:

Silvia Monti (Università di Verona): *Letteratura e memoria: la testimonianza di Max Aub*.

Lezioni:

Martedì 29 ottobre, ore 11, San Niccolò:

Claudio Bevegini (Università di Genova): *Angelo Poliziano tra didattica e filologia*.

Martedì 10 dicembre, ore 9, San Niccolò:

Francesco Puccio (Università di Padova): *I frammenti dell'Antigone di Euripide*.

Presentazioni:

Mercoledì 24 ottobre 2019, ore 16.30 (San Niccolò, Aula 149)

Presentazione del volume di Maria Paola Castiglioni, *La donna greca*, Il Mulino, Bologna 2019, da parte di Francesca Cenerini (Università di Bologna) e Cristiana Franco (Università per stranieri di Siena), con un'introduzione di Maurizio Bettini (Università di Siena – Centro AMA).

OS 02. La letteratura medievale come fondamento della cultura europea

Per l'azione **2/RT1** (filologia medievale) la casa editrice SISMEL ha impaginato le prime bozze dell'edizione critica del *Roman de Guiron* (1^a parte, a cura di Claudio Lagomarsini), di cui è in corso la correzione. La pubblicazione del volume – in parte sostenuta da fondi del Progetto d'eccellenza – è prevista per la primavera 2020. Alla fine dell'anno è stato consegnato alla casa editrice anche il

testo critico della 2^a parte (a cura di Elena Stefanelli). Per valorizzare la ricerca effettuata, gli editori critici stanno preparando un contributo per partecipare a una sessione tematica su *Guiron le Courtois* all'interno del Convegno triennale della International Arthurian Society (Catania, 20-25 luglio 2020).

Si sta lavorando alla progettazione del convegno di novembre 2020 sulle filologie medievali.

Nel settore mediolatino sono state completate la tesi di perfezionamento SISMEF-FEF di Irene Volpi sugli inni ritmici musicati dell'alto medioevo, per la quale è prevista la pubblicazione a stampa e online nel progetto UNISI *Corpus Rhythmorum Musicum*, con fondi non provenienti dalla dotazione del progetto di Eccellenza, e l'edizione con traduzione e commento del *Concilium Romaricimontis* che Irene Spagnuolo pubblicherà nella serie *Scrittori latini dell'Europa medievale*. È stata completata la peer review degli Atti del convegno *Global Latin*, le cui relazioni verranno consegnate in febbraio all'editore SISMEF per la pubblicazione.

OS2/RA2

Riguardo all'azione **2/RA2** (Filologia digitale) l'assegnista DFCLAM Emmanuela Carbé ha presentato il prototipo della piattaforma *Eurasian Latin Archive* presso l'Università di Nitra, Slovacchia, da lei frequentata come visiting researcher dal 14 al 17 ottobre 2019, e sta lavorando al suo perfezionamento in vista della presentazione al convegno AIUCD in gennaio e alla messa online in febbraio, oltre che al completamento degli e-book previsti dal progetto *DAS-MeMo*. Una nuova collaborazione di ricerca per lo sviluppo di *ELA* è stata bandita e assegnata (dott.ssa C. Marzucchi). Il progetto *RAMMSES* di applicazione della realtà aumentata a testi musicati del medioevo, diretto dal prof. Stella, è stato approvato e cofinanziato dalla Regione Toscana.

OS 3/RA1. I lavori di traduzione del ciclo di *Lancelot-Graal* procedono secondo i programmi: alla fine di dicembre sono stati consegnati tutti i materiali previsti per il primo volume (*Estoire del Graal, Roman de Merlin e Suite Merlin*), che verrà consegnato alla casa editrice Einaudi nel mese di gennaio 2020. I lavori relativi al vol. II (prima parte del *Lancelot*) sono giunti intorno al 50%. Claudio Lagomarsini ha inoltre consegnato alla casa editrice Il Mulino un manuale di introduzione al ciclo di *Lancelot-Graal*, la cui pubblicazione è prevista per il mese di febbraio 2020.

Proseguono anche le traduzioni di testi germanici programmati a cura della prof.ssa Digilio, a partire dal romanzo in versi tedesco-medio *Iwein* di Hartmann von Aue (pubblicazione prevista per il 2020, per SISMEF). Per la collana SLEM di Pacini sono in consegna due volumi di testi mediolatini: *Vita Mathildis* e *Concilium Romaricimontis*.

Per la terza missione si sono svolte al Salon de la Revue di Parigi (12 ott.) e alla Fiera di Roma (8 dic.) presentazioni/dibattito sul numero 60 di *Semicerchio. Rivista di poesia comparata* (aderente al Centro Interuniversitario di Studi Comparati "I Deug-Su") dedicato a *Migrazione e identità*. Presso la *Scuola di scrittura creativa Semicerchio* (Firenze) si sono tenuti laboratori di metrica a cura di Valerio Magrelli, di narrativa con Alessandro Raveggi e incontri con Maurizio Maggiani e Laura Pugno.

Si segnalano anche la lezione di F. Stella (Documenti mediolatini su Halloween) nell'ambito del programma di orientamento dipartimentale e gli interventi di E. Carbé (19/12/19, Roma, Spazio Pagliarani: *Le problematiche della conservazione delle corrispondenze digitali* e 5/10/19, Fiera delle Parole di Padova, presentazione di Emanuele Trevi, *Sogni e favole* e Marco Lupo).

03. Teorie e pratiche della traduzione letteraria

Nel periodo in oggetto sono uscite, a cura di componenti del Dipartimento, alcune traduzioni e studi sull'argomento presso editori prestigiosi. Di seguito una scelta di titoli e iniziative:

- Alessandro Fo, *Tradurre Virgilio oggi*, in Atti del Convegno *La presenza di Virgilio*, Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti (Ancona 27 settembre 2019), in corso di stampa.
- Hugo von Hofmannsthal, *Andreas o I riuniti*, a cura di Andrea Landolfi, Del Vecchio Editore, Roma 2019.
- Il volume hofmannsthaliano, che ha avuto molte recensioni sia sui maggiori organi di stampa sia sul web, è stato presentato il 10 novembre presso il Pisa Book Festival. Seguiranno altre presentazioni in giro per l'Italia, di cui si darà conto a suo tempo. Sempre in occasione dell'uscita del volume, il 31 dicembre Andrea Landolfi ha rilasciato una lunga intervista alla trasmissione Fahrenheit di RAI 3 sul tema della traduzione dei classici.
- A seguito della pubblicazione, a cura di M. Sisto e R. Venuti, del volume Cesare Cases, *Laboratorio Faust. Saggi e commenti*, Quodlibet, Roma 2019 (già segnalato nella precedente relazione) il giorno 23 ottobre Roberto Venuti ha rilasciato una lunga intervista alla trasmissione Fahrenheit di RAI 3 su Franco Fortini e la sua traduzione del *Faust* di Goethe.
- Il 12 novembre Andrea Landolfi ha presentato presso la Casa di Goethe a Roma la sua traduzione delle *Elegie Romane* di Goethe, per la quale aveva ricevuto precedentemente il Premio nazionale per la traduzione 2018 del Ministero dei Beni Culturali.
- Il 4 dicembre, presso la Scuola Normale di Pisa, i proff. Gianpiero Rosati, Mario Citroni e Stefano Carrai hanno presentato il *Catullo* di Alessandro Fo alla presenza del Curatore. Ne è seguito un dibattito con al centro il tema della traduzione.
- La casa editrice Artemide Edizioni di Roma ha dato avvio alla collana MIRAGGI/LOOMINGS, dedicata allo studio e alla diffusione delle opere degli scrittori italiani d'America e alla traduzione delle loro opere. Il primo volume, *Miraggi italiani*, include otto racconti in traduzione italiana, a opera della collega Carla Francellini e di una studentessa magistrale del Dipartimento, Carla De Rosa, che ha lavorato sotto la guida della docente.

Infine, relativamente al grande convegno internazionale *Le reti del tradurre*, che si terrà nei giorni 11-13 marzo prossimi, in una serie di riunioni svoltesi nel Dipartimento sono stati messi a punto gli ultimi particolari ed è stato spedito a tutti i partecipanti il programma/invito definitivo.

OS 04. Teorie e pratiche dell'insegnamento delle letterature antiche e moderne

Le attività nell'ambito di cui si dà conto sono state particolarmente vivaci nell'ultimo trimestre del 2019. Da un lato, il congresso nazionale dell'associazione dei comparatisti (COMPALIT), organizzato presso il DFCLAM nei giorni 5-7 dicembre, ha dedicato una tavola rotonda al tema "Insegnare la letteratura: metodi, paradigmi, partizioni" con la partecipazione di Matteo Palumbo, Paolo Bertinetti, Pietro Cataldi, Francesco Paolo de Cristofaro, Giulio Iacoli, Orsetta Innocenti, Francesco Stella, intesa specialmente a discutere gli aspetti teorici delle sfide che l'insegnamento delle letterature antiche e moderne, sia a livello scolastico sia a livello universitario, si trova ad affrontare in Italia oggi. Dall'altro, proprio per dar seguito all'ideale formazione innovativa in ambito didattico dei futuri potenziali insegnanti di letteratura, il dipartimento ha avviato il primo corso (72 ore, 12 cfu) di Didattica della letteratura (a contratto), rivolto agli studenti magistrali. Anche il Progetto per l'Orientamento e il Tutorato (POT) finanziato dal MIUR e dedicato alla

verifica dell'acquisizione delle competenze di base comune nelle lauree in lettere (COBASCO) è entrato nel vivo delle attività, avendo arruolato ben 5 tutor dedicati e una contrattista che ne ha coordinato le azioni. Tali attività si sono articolate in due ambiti: 1) A favore degli studenti del triennio che abbiano manifestato difficoltà nell'acquisire crediti negli esami fondamentali (Letteratura latina, letteratura italiana, storia della lingua), sia con interventi organizzati in cicli di seminari (preparazione all'esame, esercitazioni di metrica, retorica, lettura e parafrasi dei testi), sia in lezioni one-to-one su richiesta degli studenti medesimi. Per rilevare inoltre il livello di condivisione di competenze, i tutor hanno elaborato e somministrato un test agli studenti del triennio. I tutor hanno inoltre predisposto un vademecum utile alla stesura di relazioni e tesine scritte. 2) A favore dell'attivazione di progetti didattici sperimentali con scuole partner, nello specifico organizzando un incontro di lettura-riappropriazione del testo dantesco con la partecipazione di importanti poeti-performer (coinvolgimento di circa 600 studenti medi); e per lo sviluppo comune di progetti di innovazione didattica, somministrando nelle stesse scuole un test di competenze letterario predisposto da contrattista e tutor.

Con le scuole si sono inoltre svolti numerosi incontri dedicati all'orientamento (responsabile prof.ssa Marchi). Incontri fra docenti e studenti del DFCLAM sono stati inoltre espressamente dedicati alla didattica, volti a favorire un comune lavoro di miglioramento delle metodologie di rilevamento dei risultati ottenuti dagli studenti.

Molte le attività scientifiche e/o relative alla terza missione pertinenti OS4. Se ne dà qui un sunto essenziale suddiviso per tipologie d'intervento:

Lezioni:

23 ottobre Gioachino Chiarini, "Per le scale dell'eterno palazzo". Spazio e tempo nell'assunzione di Dante e Beatrice in Paradiso (ciclo "Siena per Dante")

29 ottobre Claudio Bevegni *Angelo Poliziano tra didattica e Filologia*

6 novembre Romano Luperini, *Montale e il fascismo (con lettura di Nuove stanze)*

19 dicembre Sebastiana Nobili *Fiumi di sangue. Il Flegetonte e l'immaginario medievale*

Presentazioni:

24 ottobre Maria Paola Castiglioni, *La donna greca*, il Mulino 2019 (a c. di Bettini, Cenerini, Franco)

Seminari:

24 ottobre *Il bosco di Zeus. Tradizioni e documenti sui rapporti tra Grecia ed Egitto*. Seminario di studi con Bettalli, Cordiano, Roberto, Ferrucci, Mari, Criscuolo.

4-5 novembre *Frammenti di Storia. Per un approccio antropologico agli aspetti economico-sociali e giuridici del mondo antico*. Seminario di studi con Ferrucci, Falco, Fauchier, Brioschi, MCCLINTOCK, RAMON, Romano, Zanin, Buscemi

10, 20, 27 novembre Alessandro Mongatti, *Seminario di lavoro editoriale*

5-7 dicembre *Le costanti e le varianti: Letteratura e lunga durata*. Convegno dell'Associazione di Teoria e storia comparata delle letterature (con tavola rotonda dedicata alla didattica della letteratura)

13 dicembre *Le parole del sogno. Popoli e culture a confronto*. Seminario di studi (con Spina, Bettini, Guidorizzi, Beneventano, Beta, Lupo, Verderame, Boccali)

Incontri (scuole, orientamento, terza missione):

31 ottobre *Una mattinata di terrore. Alle origini di Halloween* (a c. di Marchi, con la partecipazione di Braccini, Stella, Bellomi, Castellana)

6 novembre *DADA DANTE. Gara Poetica e letture dantesche* (a c. di Tonelli, con la partecipazione di Albarello, Passoni, Balestra, Gironi, Petrosino, Savogin, Marotta, Zugarini)

7 dicembre (Teatro dei Rinnovati) *"Macbettu. L'ambizione e il potere"*. Spettacolo di Alessandro Serra / ciclo "Dentro il teatro" (a cura di Elena Spandri)

OS 5: "Internazionalizzazione"

Accordi strategici e convenzioni internazionali

Accordo di cooperazione accademica per istituire una reciprocità di carattere internazionale tra il Dottorato in Filologia e Critica, Università degli Studi di Siena e il Dottorato in Italian Studies dell'Università di Losanna, Faculté de Lettres.

Convenzioni di co-tutele internazionalizzazione di tesi di Dottorato: con l'Università di Aix Marseille (Francia) per il dott. M. Andrea Bongiorno; con l'Università Sorbonne di Parigi (Francia) per la dott.ssa Lara Marrama Saccente e con l'Università di Leuven (Belgio) per il dott. Mirko Mondillo.

Ricerca, Convegni e collaborazioni internazionali

Il prof. Francesco Stella è stato nominato Direttore del Centro inter-universitario di Studi comparati "I Deug-Su", la cui attività si concentra su ricerche, convegni e pubblicazioni di letteratura comparata con particolare attenzione alla letteratura e cultura coreana (collana *Koreanische Literatur und Kultur. Texte und Untersuchungen 1995-2004*, Edition Peperkorn, Thunum/Ostfriesland; serie *Hagiographica Coreana*, 2001 ss.,); alla letteratura latina del medioevo europeo (collana "Scrittori latini dell'Europa medievale", Pacini Editore, 2009 ss.); alla poesia internazionale ("Semicerchio. Rivista di poesia comparata", fondato nel 1986, aderente al Centro di Studi Comparati dal 2005) e alla filologia digitale (Master in Informatica del testo-Edizione elettronica; summer School in Libro digitale; workshop e convegni di testometria e critica letteraria quantitativa; progetto ALIM (PRIN 2012), *Corpus Rhythmorum Musicum*, Lexicon, Erasmus/DEMM). Nell'ambito della realizzazione dell'*Eurasian Latin Archive*, collegato alle attività del Centro e co-finanziato dal DFCLAM, il Dipartimento ha inoltre avviato le procedure per l'affidamento di due incarichi per l'implementazione e il controllo della qualità della piattaforma e della sua inter-operabilità con ALIM, secondo quanto previsto dal progetto Das-MeMo.

Il 24 ottobre alle ore 16.30 Maurizio Bettini, Cristiana Franco e Francesca Cinerini hanno presentato il volume *La donna greca* di Maria Paola Castiglioni (Université Grenoble-Alpes) discutendone insieme all'autrice.

Nei giorni 5-6-7 dicembre si è svolto il convegno nazionale dell'Associazione per gli Studi di Teoria e Storia comparata della Letteratura (COMPALIT) dal titolo: *Le costanti e le varianti. Letteratura e lunga durata*. Il convegno, organizzato dal DFCLAM ha avuto luogo presso il Santa Chiara Lab e il complesso San Niccolò. Il programma si è articolato in sessioni plenarie e parallele a cui hanno partecipato molti illustri studiosi di fama nazionale e internazionale. Il comitato scientifico dell'evento era composto: Silvia Albertazzi, Clotilde Bertoni, Federico Bertoni, Stefano Ercolino, Giulio Iacoli, Guido Mazzoni, Simona Micali, Mauro Pala, Pierluigi Pellini, Niccolò Scaffai. I lavori si

sono articolati in tre intense giornate di interventi e discussioni e hanno registrato una notevole presenza di pubblico, la cui attiva partecipazione ha testimoniato l'interesse per i temi affrontati.

Si è tenuto, i giorni 4 e 5 novembre, il primo incontro della terza edizione del ciclo *Classicamente. Dialoghi senesi sul mondo antico*, promossi dai dottorandi del curriculum senese in antropologia del dottorato di ricerca "Scienze dell'Antichità e Archeologia" con il contributo del DFCLAM, dal titolo "Frammenti di Storia. Per un approccio antropologico agli aspetti economico-sociali e giuridici del mondo antico", con interventi di giovani studiosi italiani e stranieri. Le due giornate sono state introdotte rispettivamente dal prof. Stefano Ferrucci e dalla prof.ssa Aglaia McClintock.

Corso di Laurea in lingua inglese

Il Consiglio ha deliberato la non attivazione della laurea magistrale in lingua inglese prevista dal progetto di sviluppo quinquennale presentato dal Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza. Il progetto prevedeva, nell'ambito del quinto obiettivo strategico ('internazionalizzazione'), una laurea magistrale potenzialmente attrattiva per studenti stranieri perché capace di coniugare una solida formazione sulle materie classiche e uno studio di tipo teorico e comparatistico della fortuna moderna dell'antico. L'idea era quella di costruire una laurea trasversale, fra antico e moderno, fra letteratura e arti, con una forte caratterizzazione antropologica (in coerenza con l'impostazione comparatistico-antropologica del primo obiettivo strategico del progetto di eccellenza). Il ritardo accumulato su questo punto nei primi due anni del progetto di eccellenza derivano da un lato dalla difficoltà di creare le necessarie sinergie anche con altri dipartimenti (per insegnamenti di storia dell'arte, archeologia, storia) e soprattutto dagli impedimenti normativi intervenuti nel frattempo. Infatti una ben nota e discussa pronuncia del Consiglio di Stato (n. 617, 29 gennaio 2019) ha fortemente limitato la possibilità di istituire corsi di laurea in lingua inglese, limitandola di fatto a mere reduplicazioni di corsi già attivi in lingua italiana. Una commissione presieduta dal prof. Caruso ha esplorato la possibilità di reduplicare in inglese l'ordinamento della laurea magistrale in lettere classiche già attiva presso il dipartimento, con alcune possibili modifiche nel piano di studio intese a preservare in parte l'idea originale di una laurea trasversale fra antico e moderno. Si è aperta un'ampia discussione sulle possibilità di istituzione di un tale percorso, anche alla luce di una certa flessibilità offerta dal Ministero in relazione all'applicazione della normativa vigente, ma anche sulle criticità emerse, in particolare per la distanza inevitabile rispetto al progetto originario, oltre che su una attenta valutazione delle risorse umane e dell'attrattiva di una laurea di questo tipo. Le risorse finanziarie inizialmente previste e stanziare per l'attivazione della laurea magistrale in lingue inglese saranno comunque destinate ad altre iniziative ricomprese nell'ambito dell'obiettivo strategico "Internazionalizzazione". (16 ottobre)

Mobilità docenti e studenti

Borse DFCLAM per mobilità studenti dei corsi di laurea magistrali. Anche per l'a.a. 2020/2021 il DFCLAM ha previsto l'erogazione di un contributo quale integrazione al contributo europeo per i programmi di mobilità. Visti i risultati positivi dello scorso anno, il Dipartimento ha deciso di aggiungere €2.000 alla quota dell'anno precedente per un totale di Euro 12.000,00 (ripartiti in 12 borse annue di € 1.000 ciascuna), a valere sul finanziamento ministeriale per il Dipartimento di Eccellenza. Le borse saranno assegnate con le seguenti modalità: 8 borse di € 1.000 ciascuna da destinare agli studenti iscritti nelle Lauree Magistrali di Lettere Classiche e Lettere Moderne del

DFCLAM che siano risultati assegnatari per un destinazione Erasmus e 4 borse di € 1.000 ciascuna da destinare agli studenti iscritti nelle Lauree Magistrali di Lettere Classiche e Lettere Moderne del DFCLAM che siano stati accettati all'interno del programma di mobilità ELAN, in base alle rispettive graduatoria stabilite dagli Uffici competenti; il DFCLAM ha quest'anno inserito inoltre, per il godimento della borsa, le condizioni che il periodo di soggiorno di studio all'estero non sia inferiore a 4 mesi e che durante tale soggiorno lo studente consegua almeno 18 CFU.